



Risponde **Elisabetta Soglio**

UNDER 35 DEL MONDO COOPERATIVO «AL SUD NON CI RASSEGNIAMO, GENERIAMO LAVORO E DEMOCRAZIA»



Cara Elisabetta, ecco storie di cooperazione e di riscatto dove a essere protagonisti sono il Sud e i suoi giovani. A Matera, grazie al Progetto Policoro, è nata una cooperativa che valorizza i beni culturali promuovendo occupazione. E a Catania il rilancio di un quartiere passa anche dalla riqualificazione di un edificio abbandonato in un'area difficile del centro storico. Nel corso delle Settimane sociali dei cattolici a Trieste abbiamo raccontato le due esperienze cooperative alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella e del presidente della Cei Matteo Zuppi. La cooperativa sociale materana Oltre l'Arte, promossa dalla Cei e dal desiderio di alcuni giovani di garantire servizi qualificati erogati da personale specializzato, favorisce l'inserimento lavorativo di persone fragili e promuove le risorse storiche, culturali e naturali del territorio. A 16 anni dalla sua costituzione dà lavoro stabile a 110 persone. Intelligenza e cuore sono stati alla base del progetto della nascita della cooperativa sociale di comunità Trame di Quartiere a San Berillo nel centro storico di Catania. Per interrompere una spirale di declino abbiamo dato un segnale forte di speranza. Così abbiamo ristrutturato l'ottocentesco Palazzo de Gaetani, grazie alla proprietà che ha deciso di lasciarcelo in comodato d'uso

e a soggetti finanziatori come **Fondazione Con il Sud**. Nel 2020 con Confcooperative Sicilia nasce la cooperativa sociale di comunità e viene realizzato un intervento di housing sociale che vede oggi al primo piano due appartamenti: in uno abitano persone di nazionalità differenti e nell'altro una famiglia nigeriana. Persone che vengono supportate per un anno a trovare un lavoro regolare e una casa in affitto. Come giovani del Sud diciamo che è possibile sfidare la logica della rassegnazione, creare lavoro a partire dalla valorizzazione delle vocazioni del territorio, contribuire allo sviluppo economico di una comunità ed essere generativi di democrazia, di speranza, di futuro per il Paese.

Simone Ferraiuolo, Cooperativa sociale Oltre l'Arte (Mt) e Carla Barbanti, Cooperativa di comunità Trame di Quartiere (Ct)

Cari Carla e Simone, le visionarie esperienze delle cooperative che rappresentate sono «buona notizia» per almeno due motivi: il primo è che si dimostra che l'approccio cooperativo, ne abbiamo parlato anche durante la nostra Milano Civil Week di maggio, non è «roba da vecchi», ma è un modello che funziona, crea legami, contrasta lo spopolamento dei territori e dà lavoro. La seconda buona notizia è insita nella vostra testimonianza che si unisce a molte raccontate nelle nostre pagine di giovani che «non si rassegnano» e prendono in mano la propria vita, quella della comunità in cui sono e si sentono responsabili di speranza e futuro. Vi siamo grati per questo e per la spinta motivazionale che imprimate anche a noi adulti.



Carla Barbanti e Simone Ferraiuolo hanno incontrato il presidente Mattarella durante la Settimana Sociale dei cattolici, che si è svolta a Trieste dal 3 al 7 luglio scorsi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688